

PENSIERO

della settimana

Ho commesso
il peggior peccato
che un uomo possa
commettere:
non sono stato felice.

Jorge Luis Borges



FOGLIO SETTIMANALE n. 1026

Domenica 26 Luglio 2020

Pagina del VANGELO

«IL REGNO DEI CIELI È SIMILE A UN TESORO NASCOSTO NEL CAMPO; UN UOMO LO TROVA ..., VENDE ... I SUOI AVERI E COMPRA QUEL CAMPO. IL REGNO DEI CIELI È SIMILE ANCHE A UN MERCANTE CHE VA IN CERCA DI PERLE PREZIOSE; TROVATA UNA PERLA DI GRANDE VALORE, VA, VENDE ... E LA COMPRA.

Matteo 13, 44-52

e omelia

Due uomini che vendono i loro tesori nascosti, e che loro non sanno vedere. Un contadino e un mercante li trovano e li comprano. I due che vendono hanno qualcosa di prezioso tra le mani eppure non se ne accorgono! Non è che noi cristiani spesso, molto spesso viviamo il nostro rapporto con Cristo in maniera così fredda e distratta che abbiamo perso per strada la gioia e siamo diventati ciechi e indifferenti al gran tesoro che abbiamo fra le mani? Il contadino e il mercante vendono tutto, ma per guadagnare tutto. Lasciano molto, ma per avere di più. Non perdono niente, lo investono. Così sono i cristiani: scelgono e scegliendo bene guadagnano. Non sono più buoni degli altri, ma più ricchi: hanno investito in un tesoro di speranza, di luce, di cuore. L'aver trovato il tesoro che ci ha donato la gioia è il carburante che ci fa correre.

QUALE CHIESA - CHE PARROCCHIA - DOMANI? - 6

Noi cristiani della diaspora non ci troviamo davanti a un vuoto «spirituale», ma abbiamo a che fare con le dimensioni profonde della singolare avventura umana di molti nostri contemporanei e in tutti possiamo scorgere una fiducia elementare, che attende di cogliere la passione per il Vangelo nella sua personale avventura. Le conclusioni da

IL FUTURO DELLA CHIESA IN EUROPA di Christoph Theobald tratto da Settimanews

Concluderei con alcune brevi osservazioni in merito. La Chiesa presuppone una passione per il Vangelo di Dio. Un Vangelo che si destina a tutti gli uomini e le donne, ma che può essere udito da ogni persona solo a suo modo. Questa passione, che viene da Cristo e ci è comunicata nel battesimo, rappresenta la base della fondamentale uguaglianza di tutti i cristiani e le cristiane. Papa Francesco parla, infatti, di «discepoli e discepole missionari/e».

Questa passione per il Vangelo di Dio implica contemporaneamente un interesse ardente e gratuito per la vita quotidiana dei nostri contemporanei e per la loro «fede elementare». Insieme alla passione per il Vangelo, questo interesse rappresenta la base del servizio di Gesù in Galilea da realizzare nell'oggi delle nostre società.

Verso una Chiesa in stato nascente

La fine della «cultura parrocchiale» deve essere letta come il principio di una possibile Chiesa e parrocchia intese come comunità di comunità. In primo luogo, si tratta di adattare l'edificazione della comunità cristiana allo spazio e al territorio in cui i nostri contemporanei vivono il loro quotidiano.

Questo porta a una pluralizzazione delle forme: nelle nostre metropoli, nelle complesse periferie cittadine, nelle piccole città, nelle zone rurali – non è più possibile avere una forma che vale dappertutto.

D'altro lato, dobbiamo imparare anche ad adattarci all'esistenza nomade di molti nostri contemporanei.

Inoltre, bisogna tenere conto del fatto che i modelli di socializzazione sono oggi molteplici e, con essi, anche le forme di appartenenza e gli schemi temporali dell'esistenza umana.

Quello che ci sta davanti è un compito che possiamo realizzare come Chiesa solo se entriamo in un processo permanente di ecclesiogenesi: edificare la Chiesa su ciò che è effettivamente dato, ossia essere Chiesa in cammino e quindi missionaria.

Questo è possibile solo se impariamo ad agire sinodalmente a tutti i livelli, fidandoci del *sensus fidei fidelium*. Il che implica anche un cambiamento di prospettiva per ciò che concerne il ministero nella Chiesa.

Di quale ministero e servizio presbiterale e diaconale abbiamo bisogno, quali ministeri sono necessari, affinché le nostre «parrocchie» e «comunità» possano venire trasformate dall'auto-riproduzione di un cristianesimo parentale a un *cristianesimo di scelta* in cui tutti sono discepoli e discepole missionari?

continua

- **Sabato** ore 19 **Rito del Battesimo** per GIUSY di Giancarlo Sibilio e Marika A. Carucci.
 - **25° di Matrimonio** per Nicola Emanuele Ungaro e Anna Nicla Garagozzo.
 - **Domenica Rito del Battesimo** per ANDREA di Giovanni Piepoli e Rosa Palmisano. Per loro eleviamo la nostra preghiera perché possano crescere nella fede in Cristo Gesù e nell'amore.
- In questo tempo, quando ci sono ricorrenze, chi può scelga celebrazioni in altro orario. Grazie.*